



La rivista online per l'orientamento - N° 6 – 2012

## Tre passi verso il futuro. Un programma di orientamento on-line per il Life Design

Salvatore Soresi, Laura Nota, Sara Santilli



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

### Premessa

I modelli teorici tradizionali di orientamento che, in modo più o meno esplicito, si ancoravano al *matching paradigm* enfatizzando il principio dell'idoneità delle persone in relazione ad aspettative, pretese e necessità dei diversi contesti formativi e lavorativi, si stanno dimostrando

deboli, riduttivi e semplicistici e certamente non più in grado di leggere esaustivamente la complessità, la globalità e la precarietà che stanno caratterizzando, in particolare, il mondo del lavoro e della formazione dei Paesi occidentali. In effetti, invece di parlare di adattamento persona-ambiente, in modo sempre più insistente, si sta affermando che è importante considerare la flessibilità, l'*adaptability* e l'apprendimento durante tutto il corso della vita dal momento che, molto probabilmente, le persone dovranno attrezzarsi per affrontare diversi momenti di transizione scuola-lavoro e lavoro-lavoro (Soresi, Nota e Ferrari, 2012; Nota, Ginevra e Soresi, in press).

*Tre passi verso il futuro*, messo a punto dal Laboratorio LaRIOS dell'Università degli Studi di Padova, si ispira alla visione dell'orientamento e della progettazione professionale del *Life Design Research Group* che indica agli orientatori gli strumenti necessari per aiutare le persone a fronteggiare le sfide che si trovano attualmente ad affrontare relativamente al loro futuro (Savickas, Nota, Rossier, Dauwalder, Duarte, Guichard, Soresi, Van Esbroeck e van Vianen, 2009).

Il programma *Tre passi verso il futuro* prevede momenti di interazione in vivo gestiti da operatori di orientamento e insegnanti specificatamente formati all'uso del programma e momenti on line che ne consentono la fruibilità anche a gruppi estesi di studenti. Questi ultimi vengono invitati a effettuare "i tre passi" in giornate diverse e a compiere, tra l'uno e l'altro, una serie di attività di riflessione e approfondimento al fine di giungere all'evidenziazione e alla precisazione dei propri punti di forza per l'individuazione dei propri obiettivi formativi e professionali e, tutto questo, in vista di azioni precise da intraprendere per rendere realistica la propria progettazione.

In provincia di Reggio Emilia, nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 hanno, a titolo sperimentale, utilizzato il programma *Tre passi verso il futuro* undici scuole secondarie di primo grado.

### Fasi del programma

Come già anticipato il programma è articolato in tre sessioni di lavoro che tengono impegnati gli alunni, in un'aula informatica della scuola, per un totale di 8-10 ore di lavoro.

Ogni "passo" viene introdotto da un video che, di volta in volta, propone occasioni di riflessione a proposito delle caratteristiche del mondo del lavoro, del modo di pensare al lavoro e alla formazione, degli atteggiamenti che sarebbe opportuno assumere in presenza di situazioni difficili e impreviste.

Al termine del secondo passo gli studenti hanno la possibilità di leggere una relazione personalizzata di circa dieci pagine che sono invitati a utilizzare, dopo aver effettuato il terzo passo, per definire i propri obiettivi formativi e lavorativi sulla base dei propri punti di forza.

#### *Strumenti e materiali di orientamento presenti nel programma "Tre passi verso il futuro"*

Gli studenti sono invitati a riflettere sui propri processi decisionali avvalendosi di una serie di questionari e materiali messi a punto e sperimentati dal Laboratorio LaRIOS. Essi, più in particolare, si riferiscono:

- all'analisi degli interessi e delle credenze di efficacia professionali per gli ambiti lavorativi di tipo realistico, convenzionale, artistico, sociale, intraprendente e investigativo;
- all'analisi dei valori professionali (prestigio, altruismo, lavorare in gruppo, guadagno economico, utilizzo delle proprie abilità, autorità, creatività);
- alle abilità sociali;
- alle capacità di gestire efficacemente l'attività di studio (programmazione del tempo, autocontrollo, concentrazione, capacità di fare schemi, utilizzo di supporti adeguati allo studio, motivazione scolastica);
- alle capacità di affrontare situazioni difficili (la tendenza a impegnarsi per risolvere problemi e a ricercare più soluzioni, e la fiducia nelle proprie capacità);
- alle abilità necessarie per "rappresentarsi" in modo adeguato il futuro e per progettare la propria realizzazione professionale (prospettiva temporale, responsabilità, curiosità e creatività, collaborazione e fiducia);
- all'analisi dei livelli di soddisfazione sperimentati a proposito degli ambienti di vita frequentati, della possibilità di prendere autonomamente decisioni, del benessere emotivo percepito, dell'esperienza scolastica vissuta e dei rapporti sperimentati con i propri compagni.

#### **La valutazione dell'efficacia del programma "Tre passi verso il futuro"**

In considerazione della notevole crescita dell'offerta di iniziative di orientamento che in questo ultimo decennio si è registrata anche in Italia è importante che si diffonda anche da noi la consuetudine di valutare e di verificare l'efficacia di quanto viene proposto e realizzato sia per poter accertare se le risorse loro destinate vengano utilizzate adeguatamente, sia per stimolare, eventualmente, la realizzazione di azioni diverse da quelle usuali (Soresi e Nota, 2009; Whiston, 2008).

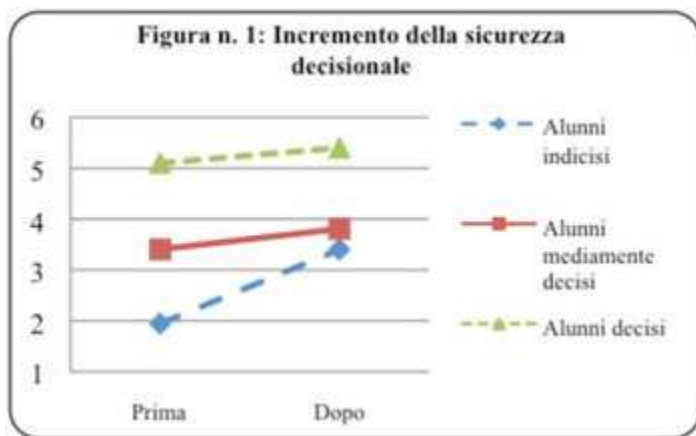
I motivi che possono essere portati a sostengono di questa necessità sono numerosi e di diversa natura. Tra questi un po' di spazio meriterebbero almeno le ragioni di natura strettamente scientifica e deontologica. *Le ragioni scientifiche.* Le azioni di orientamento che si realizzano rappresentano sovente l'applicazione di riflessioni e indicazioni che diverse teorie scientifiche propongono a proposito della scelta e della progettazione professionale. Da un punto di vista scientifico è di enorme interesse riuscire a stabilire se e in che modo un determinato programma è riuscito effettivamente a raggiungere gli obiettivi che si proponeva e a essere effettivamente di aiuto alle persone che ne hanno beneficiato. Tutto questo, oltre a far registrare progressi alla ricerca può contribuire a scoprire anche le ragioni che potrebbero spiegare gli eventuali insuccessi o la scarsa rilevanza, anche economica e sociale, degli interventi realizzati. *Le ragioni deontologiche.* Il non domandarsi e il non controllare se ciò che è stato realizzato all'interno di un servizio di orientamento è risultato efficace viene considerato anche moralmente inaccettabile in quanto è sinceramente riprovevole continuare a organizzare, in assenza di accurate operazioni di verifica e di valutazione, servizi in favore di studenti che potrebbero correre il rischio di scelte poco vantaggiose e che, a causa di ciò, potrebbero sperimentare forme più o meno conclamate di disagio.

## "Tre passi verso il futuro" in provincia di Reggio Emilia: dati sull'efficacia

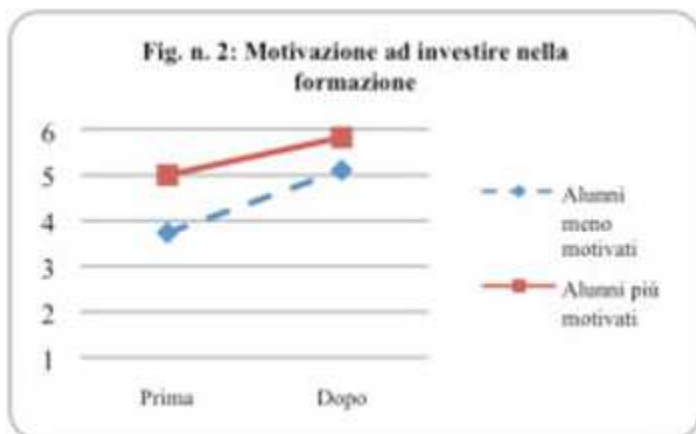
Per quanto sopra la realizzazione in provincia di Reggio Emilia del programma *Tre passi verso il futuro* ha previsto una serie di operazioni finalizzate a consentire la valutazione di quanto lo stesso è stato in grado di aiutare gli studenti coinvolti a prestare attenzione ai propri processi di scelta e progettazione, a proiettarsi con fiducia nel proprio futuro, a esplorare le proprie realtà in un'ottica creativa e con adaptability. Le analisi effettuate, considerando una serie di misure "prima e dopo", mettono in evidenza che la realizzazione del programma ha fatto registrare una serie di miglioramenti significativi ( $p < .05$ ).

Quelli particolarmente importanti per il contesto dell'orientamento alle scelte si riferiscono:

- all'aumento dei livelli di sicurezza e decisionalità nei confronti del futuro e questo, in particolare, in quegli studenti che verso la fine della frequenza della scuola dell'obbligo presentavano ancora i più consistenti livelli di indecisione (fig. n. 1). In effetti come si può vedere dal grafico sono proprio gli studenti più indecisi a trarre i vantaggi più consistenti dalla partecipazione al programma *Tre passi verso il futuro*;

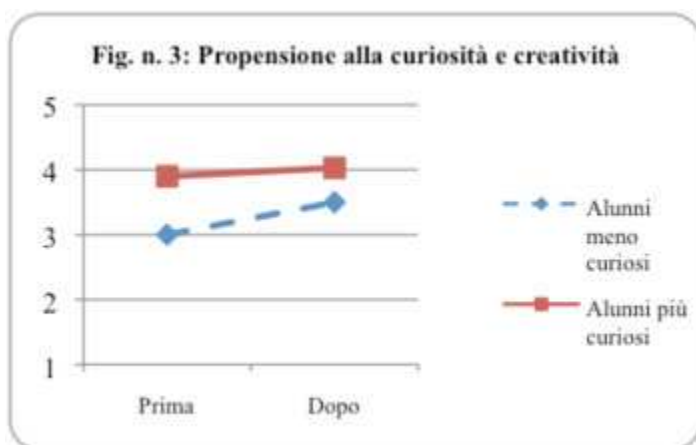


- all'incremento della *motivazione a investire nella scuola e nella formazione* e questo, soprattutto, in presenza di studenti che, prima del programma, avevano manifestato atteggiamenti svalutativi nei confronti di essa (fig. n. 2). Osservando il grafico si può constatare che sono soprattutto coloro che prima dell'intervento si consideravano meno motivati a investire nella formazione a trarre i vantaggi più consistenti da *Tre passi verso il futuro*;

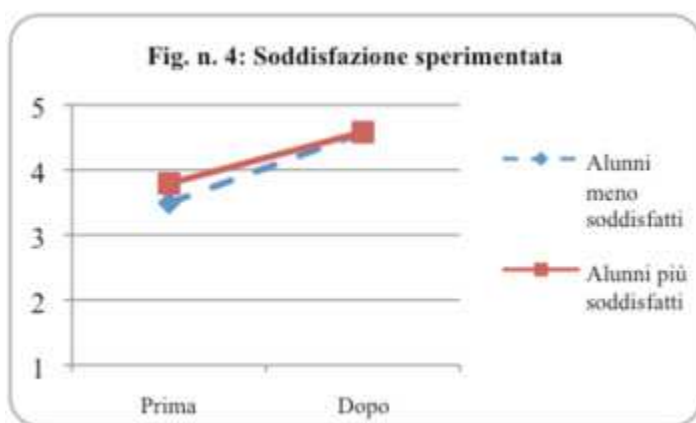


- all'aumento della *propensione alla curiosità e alla "creatività"* nei confronti della progettazione professionale (fig. n. 3). Questo modo di porsi nei confronti del futuro, delle possibilità e

opportunità è migliorato in tutti gli studenti coinvolti, ma, in particolare, in coloro che prima del programma erano maggiormente a rischio e avevano i valori più bassi (fig. n. 3);



- all'aumento dei *livelli di soddisfazione* che in modo generale gli studenti stavano sperimentando a proposito della propria situazione di vita (fig. n. 4). Come si può osservare dal grafico qui a lato, tutti fanno registrare un incremento nei livelli di soddisfazione, anche se sono coloro che prima del programma avevano i maggiori tassi di insoddisfazione a presentare l'aumento più consistente.



#### *La voce dei partecipanti*

Agli studenti è stato proposto anche un questionario di gradimento che ha messo in evidenza l'apprezzamento per il lavoro svolto. Sono state utilizzate inoltre delle domande da completare che volevano stimolarli a mettere in evidenza ciò che di importante avevano appreso a proposito dell'orientamento e di loro stessi. Le loro risposte sono state classificate in base al contenuto. A titolo esemplificativo, si riportano alcuni 'completamenti' a due di queste domande.

*"Dopo aver seguito questo programma di orientamento, la cosa più importante che penso di aver appreso a proposito dell'orientamento è..."*

Tutti gli studenti coinvolti hanno dichiarato che il programma ha permesso loro di ripensare all'orientamento e di apprendere che è un processo importante e che stimola un maggior investimento nella scelta e nella formazione. In particolare:

- il 53% sottolinea che l'orientamento ha permesso loro di dare enfasi e importanza alla scelta e alla progettazione professionale: ad esempio il partecipante n. 8 afferma: «*che devo decidere senza farmi condizionare dagli altri*» e il partecipante n. 64 scrive: «*che è importante scegliere bene e coscientemente a proposito del mio futuro*»;
- il 47% mette in evidenza il ruolo fondamentale della scuola e dello studio per il proprio futuro: il partecipante n. 103 afferma «*l'importanza dello studio anche per la realizzazione*

*dei miei interessi» e il partecipante n. 23 scrive «che lo studio è importantissimo e serve ad andare avanti nella vita, a fare esperienze e a trovare le strade del futuro».*

*"Dopo aver seguito questo programma di orientamento, la cosa più importante che penso di aver appreso su di me è..."*

*Tutti i partecipanti hanno reagito positivamente, affermando che il programma ha permesso loro di mettere in luce qualcosa di nuovo e positivo di se stessi. In particolare analizzando le risposte emerge che:*

- il 55% sottolinea che ha potuto considerare punti di forza inaspettati: ad esempio il partecipante n. 141 ha completato la frase scrivendo: «Sono una persona molto socievole ma anche molto realistica» e il partecipante n. 63 scrive: «che ho anch'io ho dei punti di forza!»;
- il 45% scrive a proposito del fatto che si può puntare alto e continuare a migliorare: il partecipante n. 85 afferma «che niente è impossibile! basta l'impegno e la voglia e ce la posso fare! posso puntare in alto anche se con fatica per inseguire i miei sogni» e il partecipante n. 108 scrive «che posso sviluppare e migliorare le mie capacità».

### *Considerazioni conclusive*

Il programma *Tre passi verso il futuro* si caratterizza come una proposta che punta a concretizzare le indicazioni presenti nell'approccio Life Design, in grado di far riflettere i giovani studenti su alcuni elementi essenziali della loro progettazione professionale. I video, con i loro spunti, gli strumenti e i materiali di analisi dei punti di forza e delle risorse, il coinvolgimento attivo nella progettualità, incrementano la decisionalità e la sicurezza nei confronti del futuro, la propensione a investire in formazione e a essere curiosi e attenti nei confronti delle possibilità future, così come i livelli di soddisfazione.

Il programma per altro tiene conto anche delle sempre più insistenti richieste presenti nella letteratura di settore, ovvero la necessità di offrire servizi di qualità al maggior numero di persone con il supporto anche delle tecnologie informatiche al fine di contenere i costi (Harris-Bowlsbey e Sampson, 2005; Bennett-Levy, Richards, et al., 2010).

È importante sottolineare che la realizzazione di *Tre passi verso il futuro* necessita della presenza di contesti interessati ai processi di costruzione professionale, attenti alla personalizzazione e alla realizzazione di rapporti improntati a fiducia, rispetto, sostegno, e capaci di dare particolare enfasi ai 'sogni' delle persone. Per la realizzazione di questo programma è stata infatti necessaria la collaborazione di operatori di orientamento e insegnanti che:

1. condividevano le nuove visioni dell'orientamento, della progettazione professionale e che nutrivano speranza e ottimismo nei confronti delle persone che erano loro affidate da un punto di vista professionale;
2. conoscevano le tematiche e le dimensioni che sono state oggetto di analisi nel corso del programma e la capacità di fornire agli studenti ulteriori supporti e stimoli in modo personalizzato;
3. manifestavano la capacità di coinvolgere attivamente gli studenti.

Per preparare questo contesto è essenziale prevedere una specifica formazione (Soresi e Nota, 2009; Nota e Soresi, 2010): quella che è stata realizzata prima della proposta del programma nella provincia di Reggio Emilia si è articolata in una quindicina di ore, finalizzata essenzialmente a stimolare le competenze di base per la gestione efficace di *Tre passi verso il futuro*.

## Bibliografia

- Bennett-Levy, J., Richards, D.A. et al. (2010). *Oxford guide to low intensity CBT interventions*. Oxford: Oxford University Press.
- Harris-Bowlsbey, J. e Sampson, J.P. (2005). Use of technology in delivering career services worldwide. *The Career Development Quarterly*, 54, 48-56.
- Nota, L. e Soresi, S. (2010). Insegnare a scegliere e a decidere. In L. Nota e S. Soresi (Eds.), *Sfide e nuovi orizzonti per l'orientamento. Metodologie e nuove pratiche* (pp. 244-266). Firenze: Giunti O.S. Organizzazioni Speciali.
- Nota, L., Ginevra, M. C. e Soresi, S. (in press). The Career and Work Adaptability Questionnaire (CWAQ): A first contribution to its validation. *Journal of Adolescence*.
- Savickas, M.L., Nota, L., Rossier, J., Dauwalder, J.-P., Duarte, M.E., Guichard, J., Soresi, S., Van Esbroeck, R. e van Vianen, A.E.M. (2009). Life designing: A paradigm for career construction in the 21st century. *Journal of Vocational Behavior*, 75, 239-250.
- Soresi, S. e Nota, L. (2009). La valutazione dell'efficacia e della produttività dei servizi universitari di orientamento. *Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento*, 10, 3-16.
- Soresi, S. e Nota, L. (2009). Career Counseling in Italy: From Placement to Vocational Realization. In P. Heppner, L. Gerstein, S. Ægisdótti, A. Leung, e K. Norsworthy (Eds.), *Handbook of Cross-Cultural Counseling: Cultural Assumptions and Practices Worldwide* (pp. 291-300). Sage Publications.
- Soresi, S., Nota, L. e Ferrari, L. (2012). Career Adapt-Abilities Scale-Italian Form: Psychometric properties and relationships to breadth of interests, quality of life, and perceived barriers. *Journal of Vocational Behavior*, 80, 705-711.
- Whiston, S. (2008). *Principles and applications of assessment in counseling*. Belmont (CA): Brooks/Cole.